

Sostituisce la raccomandazione SIA V251/1, edizione 1998

Schwimmende Estriche im Innenbereich
Chapes flottantes à l'intérieur des bâtiments
Indoor floating screeds

Massetti flottanti all'interno di edifici

152

Eventuali correzioni e commenti relativi alla presente pubblicazione sono disponibili sul sito www.sia.ch/errata-corrige.

La SIA non è responsabile per danni che potrebbero essere causati dall'utilizzazione e dall'applicazione della presente pubblicazione.

INDICE

	Pagina
Premessa	4
0 Campo d'applicazione	5
0.1 Delimitazione	5
0.2 Riferimenti alle normative	5
0.3 Deroghe	6
0.4 Simboli e abbreviazioni	6
0.5 Designazione dei materiali	6
0.6 Applicazione della norma SN EN 13813	7
1 Terminologia	8
2 Progettazione	13
2.1 In generale	13
2.2 Sottostruttura e strati isolanti	14
2.3 Classe di resistenza e spessore dei massetti	15
2.4 Suddivisione in campi	18
2.5 Armatura	19
2.6 Riscaldamento a pavimento	19
4 Materiali	21
4.1 Malta e materiali per massetti	21
4.2 Strati isolanti	23
4.3 Strati di separazione	23
5 Esecuzione	24
5.1 Requisiti del supporto	24
5.2 Condizioni ambientali interne	24
5.3 Strati di separazione	24
5.4 Strati isolanti e strisce di bordo	25
5.5 Armatura	25
5.6 Malta per massetti	25
5.7 Giunti	25
5.8 Requisiti della superficie	26
5.9 Condizioni successive alla messa in opera	26
6 Prove	28
6.1 Prova di conferma su malte per massetti in opera	28
6.2 Prova di conferma su superfici cam- pione e prismi confezionati a parte ...	28
6.3 Verifica della planarità di massetti in opera	29
6.4 Prova di resistenza alla trazione della superficie (resistenza allo strappo) di massetti in opera	30
6.5 Verifica dei sistemi di fissaggio dei tubi riscaldanti	30
Pubblicazioni	32

Il capitolo 3 *Calcolo* non è contemplato in questa norma.

PREMESSA

Quale membro del Comitato europeo di normazione CEN, la Svizzera ha ripreso le norme relative alla terminologia, alle caratteristiche e ai requisiti, come pure ai metodi di prova concernenti i materiali per massetti.

Il Comitato tecnico CEN/TC 303 «Massetti», responsabile a livello europeo per le norme nel settore dei massetti, ha rinunciato tuttavia per il momento a elaborare una propria norma che regolamenti l'impiego delle malte per massetti. Le modalità di realizzazione dei massetti nei singoli stati membri del CEN sono in effetti così variegate da rendere al momento impossibile la definizione di prescrizioni comuni. Ogni stato membro deve quindi elaborare una propria norma relativa all'esecuzione e all'utilizzazione dei massetti, in conformità con le relative norme europee già esistenti.

La raccomandazione SIA V251/1 *Schwimmende Unterlagsböden*, edizione 1998, ha dovuto pertanto essere adattata alle norme europee ed è stata rielaborata nella presente norma, le cui principali novità concernono la regolamentazione delle classi dei requisiti, in particolare le classi di resistenza alla compressione e alla trazione per flessione delle malte e dei materiali per massetti.

La norma SN EN 13813 «Estrichmörtel, Estrichmassen und Estriche – Estrichmörtel und Estrichmassen – Eigenschaften und Anforderungen» si limita esclusivamente alle direttive concernenti le classi dei requisiti delle malte e dei materiali per massetti e fa riferimento ai metodi di prova secondo la norma SN EN 13892, parti 1–8. Grazie a queste norme le caratteristiche delle malte e dei materiali per massetti possono essere determinate tramite prove di laboratorio e verificate grazie a regolari controlli di qualità. La norma SN EN 13813 non fissa le caratteristiche determinanti per la messa in opera di massetti flottanti e neppure ne definisce i valori massimi o minimi per la loro utilizzazione. Questo spetta ai vari enti di normazione nazionali (la SIA nel caso della Svizzera), che sono in grado di tenere in considerazione le specificità del singolo Paese.

Nel caso di malte premiscelate a secco le caratteristiche dei massetti realizzati in opera, a causa delle differenti condizioni di cantiere, non sono paragonabili a quelle dei campioni di malte realizzati in laboratorio. Ad eccezione delle malte fluide, i massetti realizzati in cantiere, di regola, non raggiungono, ad esempio, i valori di resistenza dei campioni realizzati in laboratorio. Per poter garantire la qualità dei massetti realizzati in opera, la presente norma specifica che, sia le malte premiscelate a secco, sia le miscele confezionate in cantiere devono essere verificate sulla base di campioni realizzati in cantiere e devono sottostare alle classi di resistenza della norma SN EN 13813. A tale scopo è possibile realizzare dei campioni separati o prelevati dai massetti messi in opera.

La norma SIA 251 definisce i requisiti validi in Svizzera, in particolare la resistenza alla compressione e la resistenza alla trazione per flessione, come pure gli spessori minimi dei rispettivi strati. Gli spessori minimi dei massetti sono legati ai valori di resistenza alla trazione per flessione che non vanno superati.

La presente norma considera inoltre l'esperienza accumulata a partire dalla revisione del 1988 e contiene i necessari complementi e le modalità esecutive corrispondenti all'attuale stato dell'arte.

Commissione SIA 251

Abbreviazioni delle organizzazioni rappresentate nella commissione SIA 251

ASIPG	Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori
cemsuisse	Associazione svizzera dell'industria del cemento
CEN/TC 303	Comitato europeo di normazione, comitato tecnico 303 «Masseti»
EMPA	Eidgenössische Materialprüfungs- und Forschungsanstalt
TFB	Technische Forschung und Beratung für Zement und Beton
VERAS	Verband Abdichtungsunternehmungen Schweiz
VSIU	Verband Schweizer Industrie- und Unterlagsboden-Unternehmer
VTH	Schweizerische Vereinigung der Trockenmörtelhersteller

Commissione SIA 251

Presidente	Hansjörg Eppler, Obfelden	Rappresentante di SIA
Membri	Kurt Baumgartner, Jona Kurt Frei, Ebikon Kurt Gerber, Ettenhausen Luc Girard, La Tour-de-Peilz Martin Keller, Zurigo Rolf Kirchhofer, Auenstein Edwin Meister, Kölliken Dr. Christine Merz, Wildegg Hans Mühlebach, Dübendorf Walter Schläpfer, Wallisellen	SIA KH VERAS VSIU SIA, CEN/TC 303 cemsuisse VSIU VTH TFB EMPA ASIPG

Approvazione e validità

La Commissione centrale per le norme e i regolamenti della SIA ha approvato la presente norma SIA 251 il 5 giugno 2007.

È valida a partire dal 1° gennaio 2008.

Sostituisce la raccomandazione SIA V251/1 *Schwimmende Unterlagsböden*, edizione 1998.

Copyright © 2008 by SIA Zurich

Tutti i diritti di riproduzione, anche parziali, di copia integrale o parziale (fotocopie, microcopie, CD-ROM ecc.), di inserimento nei programmi di un elaboratore elettronico e di traduzione sono riservati.